

Mirella Levi D'Ancona

Nel settembre 1938 Mirella Levi D'Ancona era iscritta alla Facoltà di Lettere dell'ateneo fiorentino; riuscì a laurearsi con una tesi di storia dell'arte nel 1941. Nel febbraio 1944 si rifugiò in Svizzera con tre dei suoi fratelli; tornata a Firenze dopo la liberazione, nel 1946 si trasferì negli Stati Uniti, dove risiedeva sua madre Flora.

Storia familiare

Mirella Levi D'Ancona era figlia di Ezio Levi D'Ancona e Flora Aghib D'Ancona. Il padre, ordinario di Filologia romanza all'Università di Napoli, fu espulso nel 1938 a causa delle leggi razziali. La famiglia si trasferì allora a Firenze, nella casa dei genitori di Flora.

Ezio Levi emigrò nel 1939 con la moglie negli Stati Uniti, dove dopo molte peripezie ebbe un insegnamento nel 1940 al Wellesley College in Massachusetts e morì nel 1941. In un primo momento avevano progettato che Mirella partisse con il padre, mentre la madre li avrebbe raggiunti dopo con gli altri figli; poi decisero che Mirella, ventenne e unica figlia femmina, rimanesse con i suoi quattro fratelli e che fosse Flora ad accompagnare il marito, dato che aveva un'ottima padronanza dell'inglese;¹ Mirella e gli altri fratelli sarebbero rimasti col nonno materno Arturo Aghib².

Formazione e qualifiche fino alla partenza

Fino a 15 anni Mirella ricevette un'educazione privata; si iscrisse poi al liceo classico Giambattista Vico di Napoli. Nel 1937 si iscrisse alla facoltà di Lettere dell'Università di Napoli, per poi trasferirsi all'Università di Firenze. Allontanata dalla Biblioteca nazionale, fu accolta nella biblioteca privata del docente di Storia dell'arte medievale Mario Salmi. Si laureò nel 1941 sul miniatore fiorentino del XIII secolo Francesco d'Antonio Del Chierico con relatore lo stesso Salmi. L'8 settembre 1943 la famiglia era nella casa di villeggiatura di Ortignano Raggiolo (AR); i suoi componenti si sparpagliarono in Casentino. Mirella si nascose col nonno ed il fratello più piccolo Viviano grazie all'aiuto di contadini³.

1 USCSE, VHA, intervista realizzata da Marta Baiardi a Mirella Levi D'Ancona, 16 marzo 1998; da essa sono tratte molte delle informazioni inserite nel testo.

2 Testimonianza scritta di Luisa Levi D'Ancona all'a., 5 dicembre 2018.

3 USCSE, VHA, intervista a Mirella Levi D'Ancona, cit.

Mobilità

Nel gennaio 1944 Mirella e i fratelli Antonio e Pier Lorenzo decisero di fuggire in Svizzera col fratellino; riuscirono a passare il confine il 24 gennaio, tramite il pagamento di contrabbandieri, dopo una difficile traversata a piedi da Cannobio a Brissago in Canton Ticino. Rimasero separati in Svizzera fino alla Liberazione, risiedendo in vari campi per profughi⁴.

Il 24 agosto 1946 Mirella partì da Genova col fratellino Viviano sulla nave *Marine Flasher*, decisa a raggiungere la madre negli USA; giunse a New York il 3 settembre 1946⁵. In quanto maggiorenne, Mirella aveva avuto bisogno di un affidavit, dato da Max Ascoli, mentre Viviano era minorenni e non ne aveva bisogno⁶. L'unico fratello ad avere cittadinanza americana al tempo era Vivaldo, soldato americano in Giappone. La madre tornò con Viviano a Sweet Briar, dove aveva un incarico di insegnamento, mentre Mirella rimase a New York. Qui svolse diversi lavori, poi divenne assistente di Richard Offner; questi, tra i fondatori dell'*Institute of fine arts* della City University of New York, stava lavorando al fondamentale *Critical and Historical Corpus of Florentine Painting*. Mirella si iscrisse successivamente al medesimo istituto, dove conseguì un PhD. Tra gli anni '50 e '60 lavorò alla catalogazione e alle attribuzioni della collezione privata di miniature di George Wildenstein, ora al Museo Marmottan di Parigi⁷. Dal 1959 ebbe un incarico di docenza di Storia dell'arte moderna presso lo Hunter College della City University of New York, dove fu full professor dal 1972 al 1986, diventando successivamente *professor emeritus*. Per sua volontà la sua biblioteca è stata donata all'Università di Gerusalemme e in parte all'Università di Firenze⁸.

Rientro in Italia

Dopo il pensionamento tornò a Firenze, dove ha trascorso gli ultimi anni della sua vita.

Levi D'Ancona, allieva di Erwin Panofsky, è stata una fra i più importanti studiosi a livello internazionale di iconologia e storia della miniatura⁹.

Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, ha dedicato importanti studi al simbolismo animale e vegetale nell'arte italiana dal tardo Medioevo al Rinascimento. Ha contribuito all'interpretazione

4 *Ibidem*; testimonianza scritta di Luisa Levi D'Ancona, cit.

5 NARA, Records of the Immigration and Naturalization Service, Passenger and Crew Lists of Vessels Arriving at New York, New York, 1897-1957, T715, R7169, *List or Manifest of Alien Passengers for the United States Immigrant Inspector at Port of Arrival*, Genova, 24 agosto 1946 (disponibile online attraverso <<https://www.ancestry.com>>).

6 Testimonianza scritta di Luisa Levi D'Ancona, cit.

7 *Ibidem*.

8 *Ibidem*.

9 Cfr. l'intervista realizzata da Martí Domínguez, 2014, in <<https://metode.es/revistas-metode/entrevista-monografic-revistas/mirella-levi-dancona.html>> (accesso 31 marzo 2019).

della *Primavera* di Sandro Botticelli, definendone la datazione e riconoscendo nel dipinto l'allegoria del matrimonio tra Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici e Semiramide Appiani.

Pubblicazioni principali

- *Is the Kanīṣka Reliquary a work from Mathurā?*, «Art Bulletin», 31, 4, 1949, pp. 321-323
- *Iconography of the Immaculate Conception in the Middle Ages and the Early Renaissance*, New York, College Art Association, 1957
- *Miniatura e miniatori a Firenze dal XIV AL XVI secolo. Documenti per la storia della miniatura*, Firenze, Olschki, 1962
- *The Doni Madonna by Michelangelo: An Iconographic Study*, «Art Bulletin», 50, 1, 1968, pp. 43-50, ripubblicato in William E. Wallace (ed.), *Michelangelo. Selected Scholarship in English*, New York-London, Garland Publishing, 1995
- *The Wildenstein Collection of Illuminations. The Lombard School*, Firenze, Olschki, 1971
- *The Garden of the Renaissance. Botanical Symbolism in Italian Painting*, Firenze, Olschki, 1977
- *Botticelli's Primavera, a botanical interpretation including astrology, alchemy and the Medici*, Firenze, Olschki, 1983
- *Due quadri del Botticelli eseguiti per nascite in casa Medici. Nuova interpretazione della «Primavera» e della «Nascita di Venere»*, Firenze, Olschki, 1992
- Con Pia Palladino, Maria Francesca Saffiotti, *Illuminations in the Robert Lehman Collection*, Princeton, The Metropolitan Museum of Art, 1998
- *Lo zoo del Rinascimento. Il significato degli animali nella pittura italiana dal XIV al XVI secolo*, Lucca, Maria Pacini Fazzi Editore, 2001
- Con Maria Adele Signorini, Alberto Chiti Batelli, *Piante e animali intorno alla Porta del Paradiso*, Lucca, Maria Pacini Fazzi Editore, 2001

Fonti archivistiche

- USCSF, VHA, intervista realizzata da Marta Baiardi a Mirella Levi D'Ancona, 16 marzo 1998
- NARA, Records of the Immigration and Naturalization Service, Passenger and Crew Lists of Vessels Arriving at New York, New York, 1897-1957, T715, R7169, *List or Manifest of Alien Passengers for the United States Immigrant Inspector at Port of Arrival*, Genova, 24 agosto

1946 (disponibile online attraverso <<https://www.ancestry.com>>)

Bibliografia

- Renata Brogini, *La frontiera della speranza. Gli ebrei dall'Italia verso la Svizzera 1943-1945*, Milano, Mondadori, 1998
- Intervista realizzata da Martí Domínguez, 2014, in <<https://metode.es/revistas-metode/entrevista-monografic-revistas/mirella-levi-dancona.html>> (accesso 31 marzo 2019)

Francesca Cavarocchi

Cita come:

Francesca Cavarocchi, *Mirella Levi D'Ancona*, in
Patrizia Guarnieri, *Intellettuali in fuga dall'Italia fascista*,
Firenze University Press, 2019. <http://intellettualinfuga.fupress.com>

©2019 Firenze University Press. Articolo pubblicato in Open Access con licenza CC-BY-SA 4.0